

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 320 del 10/03/2025

Seduta Num. 12

**Questo** lunedì 10 **del mese di** Marzo  
**dell' anno** 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Colla Vincenzo	Vicepresidente
2) Allegni Gessica	Assessore
3) Baruffi Davide	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Presiede il Vicepresidente Colla Vincenzo  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario:** Fabi Massimo

**Proposta:** GPG/2025/331 del 27/02/2025

**Struttura proponente:** SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA  
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN  
ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E  
RICERCA

**Oggetto:** PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.1.3. APPROVAZIONE SCHEMA DI  
CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE CON I BENEFICIARI - BANDO  
PROGETTI STRATEGICI DI INNOVAZIONE PER LE FILIERE PRODUTTIVE  
REGIONALI DGR 1602/2024

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Elisabetta Maini

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo";

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 7388 final del 19/10/2022 che riporta aggiornamenti circa la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la

quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture";

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;

- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020;

- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;

- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta da questa Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR come strumento che il PR-FESR 2021 2027 integra al fine di ampliare gli interventi, i destinatari e gli impatti territoriali convergendo sui medesimi obiettivi;

- il Programma nazionale per la ricerca 2021-2027 (PNR), previsto dal D.lgs. 204/1998, che individua le linee d'intervento in materia di ricerca portate avanti dalle amministrazioni pubbliche centrali e regionali che contribuiscono al sistema nazionale della ricerca e innovazione in funzione delle loro competenze e specificità, nel pieno rispetto del riparto delle competenze normative e amministrative;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 1602 "PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.3. APPROVAZIONE BANDO PROGETTI

STRATEGICI DI INNOVAZIONE PER LE FILIERE PRODUTTIVE REGIONALI";

Considerato che:

- nel sopracitato bando è previsto che la Regione Emilia-Romagna, al ricevimento dell'Atto di costituzione dell'ATS regolarmente sottoscritto e registrato, procederà alla concessione e impegno delle risorse, successivamente procederà alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Mandatario dell'ATS;

Ritenuto pertanto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal bando approvato con propria deliberazione n.1602/2024 e ss.mm, approvare:

- lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e i beneficiari, costituiti in ATS, dei contributi a valere sul bando stesso, contenuto nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Ritenuto che il presente atto presenta il carattere dell'ordinaria amministrazione in quanto consiste nel dare attuazione a quanto previsto dal PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.3. APPROVAZIONE "BANDO PROGETTI STRATEGICI DI INNOVAZIONE PER LE FILIERE PRODUTTIVE REGIONALI" approvato con propria deliberazione n. 1602/2024;

Visti:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- 22 novembre 2019 ad oggetto n. 2329 "Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati";

- 7 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- 20 giugno 2022 n. 1004 ad oggetto "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018";

- 27 novembre 2023 n. 2077 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- 22 dicembre 2023 n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- 23 dicembre 2024 n. 2376 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- 23 dicembre 2024 n. 2378 "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi" di proroga gli incarichi amministrativi di vertice"

- 27 gennaio 2025 n. 110 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Richiamate altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- 25 marzo 2022 n. 5595 "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;

- 29 dicembre 2022 n. 25436 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'area dirigenziale Ricerca e innovazione al sottoscritto dirigente;

- 09 febbraio 2023 n. 2685 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, imprese";

- 23 febbraio 2023 n. 3697 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore "Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca" Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

1. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e i beneficiari costituiti in ATS dei contributi a valere sul bando "BANDO PROGETTI STRATEGICI DI INNOVAZIONE PER LE FILIERE PRODUTTIVE REGIONALI", approvato con propria deliberazione n. 1602/2024 nell'ambito del PR FESR 21-27, Azione 1.1.3, quale allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare al Responsabile di Area Ricerca, Innovazione, Reti europee del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere alla sottoscrizione delle suddette Convenzioni, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, prevedendo contestualmente che possa apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di stipula e successivamente alla stipula delle stesse;
3. di pubblicare il presente atto sul sito: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2024/bando-per-progetti-strategici-di-innoovazioneper-le-filiere-produttive> ;
4. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

## ALLEGATO 1)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E \_\_\_\_\_  
MANDATARIO DELL' ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO  
\_\_\_\_\_ APPROVATO A VALERE SUL "PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.3.  
APPROVAZIONE "BANDO PROGETTI STRATEGICI DI INNOVAZIONE PER LE FILIERE  
PRODUTTIVE REGIONALI" – CUP \_\_\_\_\_

Atto sottoscritto digitalmente

fra

\_\_\_\_\_ Responsabile dell'Area ricerca, innovazione, reti europee della Regione Emilia-Romagna e dell'Azione 1.1.3 del Programma Regionale FESR (in seguito PR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) Cod. Fisc. \_\_\_\_\_ ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni

e

\_\_\_\_\_ che interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_ (di seguito indicato come Contraente) Cod. Fisc. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1602/2024 e ss.mm. la Regione ha approvato il Bando "Progetti strategici di innovazione per le filiere produttive regionali", in attuazione dell'Azione 1.1.3 del PR-FESR 2021-2027;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il progetto \_\_\_\_\_, presentato dal Contraente;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Regione ha individuato i progetti finanziabili, tra cui il progetto \_\_\_\_\_, presentato dal Contraente;
- che in data \_\_\_\_\_ è stata costituita una Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS) fra i seguenti soggetti \_\_\_\_\_, che hanno designato come mandatario il Contraente;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Regione ha approvato lo Schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Contraente per la realizzazione del progetto in oggetto;
- con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono state concesse e impegnate le risorse per la realizzazione del progetto in oggetto;

si conviene e stipula quanto segue

## Art. 1

### Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 ed il Contraente quale mandatario dell'ATS beneficiaria del finanziamento a valere sul Bando approvato con DGR 1602/2024 e ss.mm., per la realizzazione del progetto \_\_\_\_\_ presentato con protocollo PG \_\_\_\_\_.

## Art. 2

### Obblighi del Raggruppamento

Il Contraente, in nome e per conto dell'ATS, si impegna:

1. a realizzare il progetto di attività oggetto della presente convenzione ed effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia eseguito nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione e dal bando;
2. a concludere appropriati accordi interni (qualsiasi accordo fra i partecipanti all'ATS non deve essere in conflitto con le regole stabilite dal bando e dalla presente convenzione) al fine di assicurare l'operatività e la corretta esecuzione del progetto;
3. ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del progetto, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dal bando;
4. a fungere da intermediario per le comunicazioni fra i partecipanti all'ATS e la Regione;
5. a provvedere affinché tutte le comunicazioni siano tempestivamente inoltrate alla Regione in nome e per conto di tutti i soggetti sottoscrittori dell'ATS;
6. a ricevere tutti i pagamenti effettuati dalla Regione e trasferire a ciascun partecipante all'ATS la quota di contributo ad esso spettante;
7. a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060. (art. 47, 49, 50, Allegato IX), dalla delibera di Giunta regionale n. 1602/2024 e dall'articolo 11 della presente Convenzione;
8. a rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e nel bando DGR 1602/2024 par. 11.3 "Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH", al principio di "non arrecare un danno significativo" DNSH agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.
9. a raccogliere tutta la documentazione necessaria finalizzata alle attività di rendicontazione e presentare la documentazione nei termini previsti dalla Convenzione;
10. a fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo delle attività del progetto;



11. a prendere parte, qualora richiesto dalla Regione, ad eventuali riunioni di supervisione, monitoraggio e controllo del progetto, e a conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo;
12. a rispettare quanto previsto all'art.65 del Reg. (UE) 2021/1060 "Stabilità delle operazioni";
13. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, per tutte le transazioni relative alla realizzazione del progetto, ferme restando le norme contabili nazionali.
14. a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando e dalla presente Convenzione.

### Art. 3

#### Investimento e contributo

L'importo totale degli investimenti necessari per la realizzazione del progetto nel suo complesso è pari a euro \_\_\_\_\_, cui corrisponde un contributo massimo della Regione pari ad euro \_\_\_\_\_; I costi a carico di ciascun componente dell'ATS ed il relativo contributo sono i seguenti:

- Mandatario \_\_\_\_\_ Costi euro \_\_\_\_\_ contributo euro \_\_\_\_\_;
- Mandante 1 \_\_\_\_\_ Costi euro \_\_\_\_\_ contributo euro \_\_\_\_\_;
- Mandante 2 \_\_\_\_\_ Costi euro \_\_\_\_\_ contributo euro \_\_\_\_\_;
- Mandante 3 \_\_\_\_\_ Costi euro \_\_\_\_\_ contributo euro \_\_\_\_\_.

Non potranno essere apportate modifiche e spostamenti tra le risorse assegnate a ciascun componente dell'ATS. Le richieste di modifica alle attività e ai piani dei costi, solo per singolo componente dell'ATS potranno essere presentate con le procedure e nei limiti di cui al successivo art. 10, fermo restando l'investimento complessivo ed il contributo massimo come sopra specificati per singolo componente dell'ATS per la realizzazione del progetto. Il contributo regionale sarà calcolato sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed ammessi dalla Regione dopo l'istruttoria della rendicontazione presentata in modalità "saldo unica soluzione" come previsto all'art. 4 della convenzione e secondo le intensità, le modalità e i criteri previsti dal Bando e dalla presente Convenzione. Ogni componente dell'ATS assicura la copertura in bilancio dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività del progetto, oggetto del contributo regionale.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti di stato che prevedono costi ammissibili che non siano individuabili (come ad es. gli aiuti alla liquidità), nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare dall'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii.

Gli aiuti di cui al presente bando sono inoltre cumulabili con:

- i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti;
- Provvedimenti che non si qualificano come aiuti di stato, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa;
- gli interventi di garanzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia.

#### Art.4

##### Pagamento del contributo e cronoprogramma

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in modalità “saldo in unica soluzione” entro 2 mesi successivi alla data del termine di conclusione massima delle attività indicato al successivo art. 7, previo pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto che dovranno essere quietanzate entro il termine stesso di presentazione della rendicontazione a saldo e previo ottenimento delle eventuali certificazioni necessarie per la messa in operatività del prototipo infrastrutturale ovvero la comprova dell’operatività dello stesso, secondo le modalità indicate nel bando al paragrafo 8 “Rendicontazione delle spese”, sub-paragrafo “Requisiti di ammissibilità delle spese” e specificate nel Manuale “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione”. La rendicontazione sarà accompagnata da una relazione conclusiva sull’attività svolta e sui risultati ottenuti.

Qualora venga concessa una proroga per la realizzazione del piano di attività, nell’atto di proroga verranno determinati i nuovi termini di ammissibilità delle spese e per la presentazione della rendicontazione a saldo.

La liquidazione del contributo verrà effettuata, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall’articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di integrazioni documentali. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell’art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell’art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti.

Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne richiesta alla Regione tramite l’apposita funzionalità presente su Sfinge. La Regione valuterà l’ammissibilità e l’eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell’interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l’integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

Il termine di 80 giorni sopra indicato riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa.

I pagamenti saranno in ogni caso vincolati alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa previsti e nei limiti previsti dal patto di stabilità.

In ogni caso l'importo di contributo complessivamente da liquidare non può mai essere superiore al contributo concesso. Pertanto, le eventuali eccedenze di spesa ammissibile rendicontata, rispetto a quanto approvato in sede di valutazione, non incideranno sulla determinazione finale del contributo.

#### Art.5

##### Relazioni tecniche e rendicontazioni finanziarie

Entro la scadenza indicata all'art. 4, il contraente è tenuto a presentare in via informatica alla Regione una rendicontazione finale in modalità "saldo unica soluzione", accompagnata da una relazione finale, da presentarsi in occasione del saldo, che descriva puntualmente le attività realizzate ed i risultati raggiunti, redatta sulla base dei modelli predisposti dalla Regione secondo le modalità specificate nel Manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

#### Art.6

##### Documentazione di rendicontazione e Spese ammissibili

Il Beneficiario è tenuto a presentare in via telematica alla Regione, tramite l'applicativo Sfinge, tutta la documentazione inerente alla spesa sostenuta, ossia documentazione contabile (giustificativi di spesa e quietanze di pagamento), documentazione amministrativa (atti, contratti, lettere di incarico, ecc.) e documentazione di progetto. Per i costi di personale si applicano le modalità di rendicontazione semplificata e per i costi generali il calcolo in misura forfettaria, come previsti dal Bando e specificati nel Manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione."

I beneficiari pubblici e/o qualificati come stazioni appaltanti o organismi di diritto pubblico e/o che si avvalgono di stazioni appaltanti per l'approvvigionamento di beni e servizi sono tenuti al rispetto della normativa di cui al codice dei contratti, laddove applicabile.

Spetta al beneficiario dichiarare la propria qualificazione e se soggetto o meno al rispetto della normativa di cui al codice dei contratti pubblici.

Per quanto riguarda la documentazione amministrativa relativa agli affidamenti di lavori, servizi e forniture (a norma del codice dei contratti pubblici) nonché la conseguente esecuzione contrattuale, andrà caricata in apposita sezione di Sfinge 2020 denominata "cassetto contratti" almeno 90 giorni prima della presentazione della rendicontazione contabile/finanziaria. La pista di controllo attivata in sede di rendicontazione riguarderà anche le assunzioni di dipendenti e consulenti ad hoc sui progetti finanziati.

In caso di affidamenti ai sensi della normativa di cui al Codice dei contratti, il Beneficiario è tenuto alla presentazione delle check list, in modalità di autovalutazione, relative alle procedure di affidamento ed esecuzione.

In caso di irregolarità riscontrate sulle procedure di appalto verranno applicate al contributo regionale PR FESR le decurtazioni forfettarie di cui alla Decisione C(2019) 3452 final come eventualmente aggiornate dalla Commissione Europea.

Indicazioni dettagliate sulla documentazione tecnica, amministrativa e contabile da allegare su Sfinge saranno specificate nel manuale “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione” che verrà predisposto dall’Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR. La rendicontazione finale in modalità “saldo unica soluzione”, accompagnata dalla relazione finale, dovrà essere inviata alla Regione entro la scadenza indicata all’art. 4 della presente Convenzione.

Sono ammissibili le spese elencate al paragrafo 5 del Bando intitolato “Spese ammissibili”, nel rispetto del Regolamento (UE) 2021/1060, della normativa nazionale in fase di definizione, e del manuale “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione”.

Sono rendicontabili le spese sostenute e quietanzate a partire dalla data di concessione del contributo fino ai due mesi successivi alla data termine di conclusione massima delle attività (16 mesi dalla concessione, salvo proroga debitamente autorizzata).

Entro il termine di conclusione massima delle attività di cui al successivo art. 7, tutte le attività, previste nel progetto, dovranno essere realizzate e concluse. In caso di necessaria adozione di certificati di collaudo e/o eventuali certificazioni necessarie per la messa in operatività del prototipo infrastrutturale ovvero la comprova dell’operatività dello stesso entro tale termine devono risultare approvati.

Inoltre, tutte le fatture e le spese dovranno essere integralmente pagate e quietanzate nonché rendicontate entro le tempistiche indicate all’art. 4 della presente convenzione.

Ai fini dell’ammissibilità della spesa tutti i giustificativi dovranno soddisfare quanto previsto al paragrafo 8 del Bando “Rendicontazione delle spese” e riportato nel manuale “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione”.

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono riportare il CUP e il nome del progetto. In caso di soggetti pubblici, stazioni appaltanti e organismi di diritto pubblico la documentazione deve riportare anche il CIG, laddove opportuno.

## Art. 7

### Durata dei progetti

Il progetto, oggetto della presente convenzione, si intende avviato dalla data della concessione del contributo.

Il progetto nel suo complesso avrà una durata massima di 16 mesi a decorrere dalla data di concessione e impegno delle risorse. Le spese possono essere sostenute dalla data della concessione fino i 2 mesi successivi alla conclusione del progetto come previsto dall’art. 6 della presente convenzione.

Entro la data termine di conclusione massima delle attività (16 mesi dalla data di concessione), salvo proroga, tutte le attività, previste nel progetto, dovranno essere realizzate e concluse. In caso

di necessaria adozione di certificati di collaudo /o eventuali certificazioni necessarie per la messa in operatività del prototipo infrastrutturale ovvero la comprova dell'operatività dello stesso, entro tale termine devono risultare approvati.

Il beneficiario potrà richiedere, almeno 30 giorni prima della data di chiusura del progetto, una proroga, mediante Sfinge 2020, per un massimo di 6 mesi, riportando le motivazioni della richiesta, la quale verrà valutata dalla Regione. I tempi per il sostenimento delle spese e per la presentazione della rendicontazione di spesa verranno definiti nell'atto di proroga.

## Art. 8

### Monitoraggio e controllo

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del PR 2021-2027 e del programma precedente qualora già coinvolti come beneficiari. Inoltre, sono tenuti al rispetto degli obblighi di monitoraggio previsti dall'art. 12 del Bando.

La Regione effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli necessari, previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
- c) controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, dell'effettiva realizzazione degli interventi finanziati e della conformità degli stessi rispetto al progetto approvato e la verifica del rispetto della stabilità delle operazioni.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060" Poteri e responsabilità della Commissione", potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute a titolo di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art. 9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

## Art. 9

### Revoca del contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020. La rinuncia comporta la decadenza del contributo e la relativa revoca; laddove il beneficiario non abbia dato avvio all'intervento si procederà con una revoca totale, laddove sia stato avviato e debba essere sospeso per cause di forza maggiore verrà revocato parzialmente per la quota non realizzata, previa verifica delle spese sostenute.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, e alla revoca totale del contributo sono:

- qualora non vengano mantenuti i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo "Requisiti soggettivi di ammissibilità" del Bando o qualora in fase di controllo sulla dichiarazione si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda;
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- nel caso il progetto venga realizzato in maniera interamente difforme rispetto a quanto approvato, salvo quanto previsto dalle variazioni richieste e approvate;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne hanno motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;

- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli previsti dal Bando e dalla presente convenzione;
- qualora nei controlli di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, emergano delle irregolarità non sanabili;
- eventuali variazioni non autorizzate che superano il 30% del contributo concesso;
- qualora il progetto venga realizzato per un importo inferiore al 70% delle spese inizialmente ammesse o ridefinite a seguito di variazione o qualora a seguito dei controlli previsti dal presente bando la spesa ammissibile risulti inferiore al 70% dell'importo inizialmente ammesso o successivamente approvato ridefinito con variazione;
- nel caso in cui venga meno il requisito del numero minimo di PMI non inferiore a 2, partecipanti all'ATS;
- in tutti gli altri casi previsti dal bando e dalla presente convenzione.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Nei seguenti casi e con le seguenti modalità, si applica una revoca parziale del contributo:

- qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto dalle variazioni richieste e approvate, per un massimo del 30% del contributo;
- qualora il mandatario receda dall'ATS ai sensi del successivo art. 10, per la quota non realizzata da parte del raggruppamento, previa verifica delle spese sostenute;
- in caso di esito negativo delle verifiche di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, per la parte di spesa coinvolta.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art. 9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente

alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

## Art. 10

### Variazioni dei progetti e alla composizione dell'ATS

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi previsti dal Bando, il Contraente può richiedere alla Regione variazioni adeguatamente motivate ed argomentate, alle attività previste nel progetto oggetto della presente convenzione, incluse eventuali variazioni al piano dei costi secondo quanto stabilito al paragrafo 11.4 del Bando.

Sono ammissibili variazioni alle attività e ai piani dei costi di ciascun componente dell'ATS nei limiti di quanto previsto dal Bando e fermo restando quanto previsto dall'art. 9 della presente convenzione. Le richieste di variazione, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate a mezzo Sfinge alla Regione, che le valuterà entro 30 gg. dal ricevimento. Il beneficiario riceverà comunicazione in merito all'esito della richiesta entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, a mezzo Sfinge.

Qualsiasi modifica alle attività previste e alla composizione delle spese preventivate non comporterà nessuna variazione al contributo massimo erogabile da parte della Regione stabilito all'art. 3 della presente convenzione.

Le richieste di variazione non saranno prese in considerazione se trasmesse nei 60 gg precedenti il termine di realizzazione delle attività.

Potranno essere accettate, anche se non preventivamente autorizzate, modifiche al piano dei costi di ciascun componente dell'ATS, che comportino lo spostamento di costi da una voce di costo all'altra purché non determinino aumenti superiori al 10% per ciascuna voce di spesa di destinazione, salvo i casi in cui si preveda l'azzeramento di voci di spesa approvate e/o l'attivazione di voci di spesa che in fase di candidatura erano previste a zero; in tal caso le spese non saranno ammissibili. Non potranno essere apportate modifiche e spostamenti tra le risorse assegnate a ciascun componente dell'ATS.

Il progetto non si intende realizzato al di sotto della soglia del 70% dei costi inseriti nel piano di costi approvato.

Qualora uno dei componenti dell'ATS receda per qualunque motivo dall'ATS, esso non potrà essere sostituito. I rimanenti componenti dell'ATS, purché sia rispettato il numero minimo di 2 PMI (pena altrimenti la revoca del contributo in base al precedente art. 9), potranno comunque completare la realizzazione del progetto, qualora siano in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività residue ed il raggiungimento dei risultati previsti. In questo caso le attività residue potranno essere ripartite tra i componenti dell'ATS con una relativa riformulazione del piano finanziario, nel rispetto delle percentuali di contributo previste dal bando ai paragrafi intitolati "Beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità" e "Contributo pubblico e regime di aiuti". Il recesso del mandatario comporta la revoca parziale del contributo, secondo la disciplina contenuta al precedente art. 9.

Eventuali richieste di riformulazione di attività e di budget tra i componenti dell'ATS per il recesso di uno o più dei componenti, fermo il numero minimo di due PMI, dovranno essere debitamente



motivate e dovranno essere inoltrate alla Regione, che le valuterà entro 60 gg. dal ricevimento. Le richieste di variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 almeno 60 giorni prima della scadenza prevista per la conclusione del progetto.

## Art. 11

### Obblighi di informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni per i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. L'Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dai beneficiari è consultabile al seguente indirizzo: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/informativa>. Le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, sono consultabili e scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.

4. Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi

non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €;
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €;
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche;

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili e scaricabili sul sito internet del FESR al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>

## Art. 12

### Proprietà dei risultati

La proprietà dei risultati spetta ai componenti dell'ATS salvo indicazioni diverse riportate negli accordi siglati tra i componenti dell'ATS.

## Art. 13

### Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le parti, si farà ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri. Ciascuna delle parti designerà un arbitro; il terzo arbitro verrà designato di comune accordo dagli altri due o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bologna su istanza della parte più diligente. La nomina degli arbitri verrà effettuata secondo le disposizioni del Codice di procedura civile.

Il termine per l'emissione del lodo è fissato in 180 giorni dalla costituzione del tribunale arbitrale.

Gli arbitri giudicheranno secondo diritto e avranno sede in Bologna.

#### Art. 14

##### Privacy e riservatezza

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso, in attuazione della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità della stessa, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e successive modifiche (di seguito "Codice Privacy") e del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR").

Per le finalità della presente Convenzione i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi che li gestiranno quali responsabili del trattamento esclusivamente per le finalità medesime e nel rispetto del Codice Privacy e del GDPR.

Tutti i dati tecnici relativi alle ricerche, in corso o proposte, saranno ritenuti rigorosamente riservati; delle ricerche finanziate sarà divulgato solo il tema generale e comunque in accordo con il Beneficiario.

La Regione ed il Beneficiario si impegnano a mantenere riservato qualsiasi documento, informazione, conoscenza – anche preesistente – o altro materiale ad essi comunicato in relazione all'esecuzione del progetto e dichiarato riservato.

La riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale la cui divulgazione potrebbe nuocere, interferire o limitare in altro modo la tutela dei relativi diritti di proprietà intellettuale deve essere mantenuta per tutta la durata del progetto.

Tale obbligo cessa in uno dei seguenti casi:

- a. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale diviene accessibile al pubblico in conseguenza di azioni o attività legalmente compiute estranee alla convenzione e che non si fondano su attività rientranti nella medesima;
- b. il contenuto di qualsiasi documento, informazione o materiale è comunicato senza vincoli di riservatezza, o qualora questi siano revocati successivamente;
- c. le informazioni provengono legalmente da un terzo che le detiene legittimamente e non sussista alcun obbligo di riservatezza per chi le ha comunicate.

#### Art. 15

## Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività di progetto e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del PR 2021-2027.

## Art 16

### Spese ed oneri derivanti dalla convenzione

Gli oneri conseguenti alla sottoscrizione della presente convenzione sono a carico del beneficiario.

La presente convenzione assolve l'imposta di bollo nei termini di legge.

IL CONTRAENTE

LA RESPONSABILE DELL'AREA RICERCA,  
INNOVAZIONE, RETI EUROPEE

Firmato digitalmente

Firmato Digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Elisabetta Maini, Responsabile di AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/331

IN FEDE

Elisabetta Maini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/331

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 320 del 10/03/2025

Seduta Num. 12

OMISSIS

---

Il Segretario

Fabi Massimo

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi